

9 novembre 2019 12:39

 **SPAGNA: Narcotraffico. Ex generale chavista rifugiato in Spagna estradato in Usa**

La giustizia spagnola ha autorizzato venerdì 8 novembre l'estradizione negli Stati Uniti per traffico di droga dell'ex generale venezuelano Hugo Armando Carvajal, che era a capo del controspionaggio con l'ex presidente venezuelano Hugo Chavez e con l'attuale presidente, Nicolás Maduro. Lo scorso settembre il tribunale nazionale spagnolo aveva negato la consegna considerando che gli Stati Uniti lo stavano chiedendo "per motivi politici", dato il suo status di ex capo del controspionaggio venezuelano, facendo notare che non avevano specificato le accuse in merito. Il Pubblico Ministero ha presentato ricorso per questa prima decisione e venerdì l'udienza ha deciso di accettare l'estradizione.

Carvajal, 59 anni, è stato arrestato in Spagna il 12 aprile con un mandato di arresto degli Stati Uniti, con l'accusa di aver voluto "inondare" il loro Paese con tonnellate di cocaina, che avrebbe introdotto con l'aiuto dei dirigenti delle Forze Armate rivoluzionarie della Colombia (FARC).

Il 12 settembre il Tribunale nazionale di Spagna ha tenuto un'audizione in cui Carvajal ha affermato che la richiesta degli Stati Uniti era infondata e basata su motivazioni politiche poiché, come aveva detto il suo avvocato all'epoca, l'unica cosa che a loro interessava era prenderlo per avere informazioni sul governo di Chavez. "Non mi fido della giustizia degli Stati Uniti, e come stanno procedendo ora è una ragione sufficiente. Non avrò diritto alla difesa di alcun tipo e neppure a promuovere prove", aveva sottolineato davanti al tribunale spagnolo. Carvajal, che ora si dichiara un sostenitore dell'avversario di Maduro, Juan Guaidó (riconosciuto da molti paesi come presidente del Venezuela), si era sentito perseguitato sia negli Stati Uniti che in Venezuela dal presidente Maduro. "Lo conosco abbastanza e so di cosa è capace", ha detto.

Dopo l'udienza, il tribunale nazionale ha respinto l'estradizione perché gli Stati Uniti si basavano solo su una non precisa dichiarazione giurata di un membro della US Drug Enforcement Agency (DEA). Il tribunale spagnolo ha anche evidenziato le motivazioni politiche nella richiesta di consegna "all'interno della strategia politica degli Stati Uniti nei confronti del Venezuela". Gli Stati Uniti gli attribuiscono l'accusa di "narcoterrorismo" per essere parte di una "strategia diretta dalla Presidenza della Repubblica" del Venezuela, con la cooperazione delle FARC, per introdurre "grandi quantità di cocaina" negli Stati Uniti.

(agenzia Efe)